

Speciale

ENSEMBLE SAN FELICE

XXVII Stagione Concertistica 2020

EVENTI TOSCANA

>> Il Don Giovanni il mito intramontabile: l'opera e il suo doppio Mozart – Gazzaniga

adattamento drammaturgico Carla Zanin

Due appuntamenti irrinunciabili in programma giovedì 6 febbraio ore 21 al Teatrodante Carlo Monni di Campi Bisenzio e domenica 1 marzo ore 17 al Teatro Poliziano di Montepulciano. Dopo il grande successo dell'Incoronazione di Poppea di Monteverdi, il **Don Giovanni di Mozart – Gazzaniga**, nell'adattamento drammaturgico di Carla Zanin, una nuova produzione di Opera Network con la direzione artistica di Paolo Bellocchi.

L'evento è presentato nel cartellone della XXVII Stagione Concertistica dell'Ensemble San Felice, in collaborazione con Teatrodante Carlo Monni e Cantiere Internazionale d'Arte Montepulciano. Il gruppo vocale e strumentale è formato da giovani talenti provenienti da tutto il mondo che affiancano importanti artisti quali il soprano Susanna Rigacci, il baritono Marcello Lippi, il basso baritono Claudio Ottino e il violinista Pietro Horvath. La direzione musicale è affidata a Federico Bardazzi, la regia è di Andrea Bruno Savelli. Di grande suggestione le scenografie virtuali ideate da Carla Zanin e realizzate da Ines Cattabriga, con effetti visivi giocati su due piani espressivi: la Pop Art per Gazzaniga e le atmosfere Cyber per le scene mozartiane. I costumi sono a cura di Giulia Gianni. Il Direttore Federico Bardazzi interpreta la partitura del Gazzaniga in chiave brillante senza incedere in leziosismi e incastona le pagine mozartiane con un taglio drammatico e sferzante.

Vite parallele:
Giuseppe Gazzaniga *Don Giovanni Tenorio o sia Il convitato di pietra*
Wolfgang Amadeus Mozart *Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni*

>> Teatrodante Carlo Monni Campi Bisenzio,
giovedì 6 febbraio 2020 ore 21

Teatro Poliziano Montepulciano,
domenica 1 marzo 2020 ore 17



direttore d'orchestra Federico Bardazzi

La connessione tra le due opere nasce già dalla loro prima rappresentazione: il 5 febbraio 1787 a Venezia al Teatro San Moisè il *Don Giovanni Tenorio* di Gazzaniga e sulla scia del suo grande successo, a distanza di pochi mesi, il 29 ottobre dello stesso anno a Praga presso il Teatro degli Stati *Il dissoluto punito* di Mozart. L'opera di Gazzaniga godette all'epoca di un successo superiore al *Don Giovanni* mozartiano e dopo Venezia, fu ripresa a Bologna, Milano e Torino, Lisbona, Londra e Madrid.

Fu successivamente proposta da Luigi Cherubini il 10 ottobre 1791 al Théâtre Feydeau di Parigi, in una inedita versione che accostava all'atto unico di Gazzaniga alcuni inserti del *Don Giovanni* mozartiano. L'attuale produzione di Opera Network trae

ispirazione dalla ardua operazione teatrale parigina di Cherubini, riproponendone una particolare messa in scena dopo oltre due secoli.

Canone inverso

Nell'adattamento drammaturgico ideato da Carla Zanin, l'opera di Gazzaniga nel libretto di Bertati mantiene l'andamento classico, fatta eccezione per il finale: Don Giovanni viene inghiottito dall'inferno e la storia si conclude con il previsto lieto fine (*Che bellissima pazzia! Che stranissima armonia! Così allegri si va a star*) a cui però partecipa lo stesso Don Giovanni, incredibilmente riemerso dalle fiamme in un ennesimo quanto insperato colpo di fortuna o forse per grazia divina.

Diversamente, nel Mozart-Da Ponte, Don Giovanni è convinto di aver ucciso il Commendatore nel duello, in realtà lo ferisce gravemente e viene a sua volta ferito mortalmente.

Nello svolgersi delle successive scene la ferita di Don Giovanni si acuisce lentamente e inesorabilmente. Quando Don Giovanni crede di incontrare la statua del Commendatore nel cimitero in realtà vede la sua ombra; nel finale Don Giovanni non muore inghiottito dalle fiamme dell'inferno, ma per l'aggravamento della sua ferita.

Nell'intento di restituire l'autentica dimensione tragica degli eventi, lo spettacolo si conclude con la morte di Don Giovanni: un finale che forse Mozart e Da Ponte stessi avrebbero preferito, senza i condizionamenti sociali del loro tempo che nel sesto conclusivo *Questo è il fin di chi fa mal...* esprimono una vera e propria "sentenza morale" e il (cinico) sollievo per la vendetta compiuta.

L'iniziativa si svolge in collaborazione con Konzert Opera Florence, Centro Studi Musica & Arte e Accademia Musicale di Firenze e con il sostegno della Regione Toscana e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Personaggi e interpreti

Mozart: Don Giovanni Marcello Lippi baritono, Leporello Claudio Ottino basso baritono, Donna Anna Susanna Rigacci soprano, Donna Elvira Letizia Dei soprano, Zerlina Choi Seoyeon mezzosoprano, Don Ottavio Chen Dalai tenore, Masetto Umut Gurbuz Seydialioğlu baritono, Il Commendatore Ivan Volkov basso.
Gazzaniga: Don Giovanni Enkebatu

tenore, Pasquariello Sandro Degl'Innocenti baritono, Donna Elvira Oksana Maltseva soprano, Donna Anna Doriana Tavano soprano, Donna Ximena Floriano D'Auria mezzosoprano, Duca Ottavio Yuan Jianguang tenore, Maturina Miao Jiao soprano, Lanterna Francesco Marchetti tenore, Biagio Umut Gurbuz Seydialioğlu baritono, Il Commendatore Jing Shuheng basso.



>> Info e prenotazioni
www.operanetwork.net
www.ensemblsanfelice.com
info@ensemblsanfelice.com
+39 339 8362788